



La povertà oggi: sintomo, metodo, profezia

Chiara Giaccardi - Università Cattolica Milano

La crisi

- 'Questo momento di crisi, stiamo attenti, non consiste in una crisi soltanto economica; non è una crisi culturale. E' una crisi dell'uomo: ciò che è in crisi è l'uomo! E ciò che può essere distrutto è l'uomo! Ma l'uomo è immagine di Dio! Per questo è una crisi profonda!' (PF veglia Pentecoste 2013)

1 - Povertà:
dall'etimologia la cornice

Pau-per:
Paucus
Parvus

-> limite 'al quadrato'

Il percorso

- 0 - premessa etimologica
- 1 - povertà: un dato antropologico originario
- 2 - povertà / miseria
- 3 - miseria e periferie esistenziali
- 4 - povertà: metodo e profezia
- 5 - la via della misericordia
- 6 - immaginare vie generative



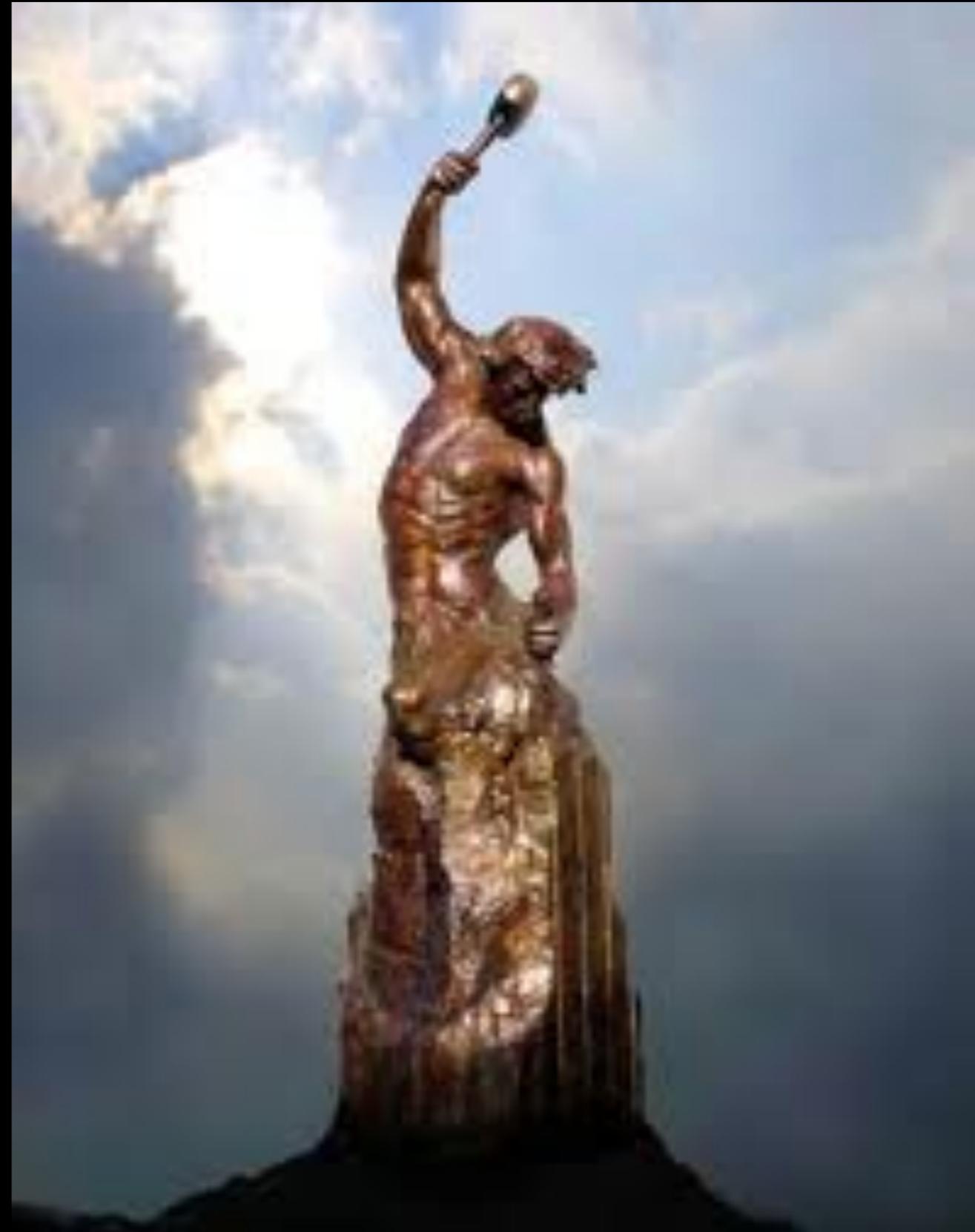
- Povertà: dato antropologico originario

- 'parola prima'

- limite dell'umano vs categoria sociale

- le beatitudini

- *hybris* (da Prometeo al cyborg) e *aidos*



Povert , libert , desiderio

'Mancare di tutto mi imped  di
mancare di cose minori' (985)

'Com'  dolce che la mia
privazione non sar  inutile
ma guadagner  - perdendo -
soffrendo - otterr 
la bellezza che meglio lo
compensi
la bellezza del desiderio
-appagato' (968)

[Emily Dickinson]



Oltre

- Ferita /feritoia / al-di-là
- 'Sono il non compimento, la ferita, la miseria a essere la condizione della 'comunicazione'(...) La morte di Gesù sulla croce è la ferita per mezzo della quale si rende possibile alla mente umana la comunicazione con Dio' (Bataille, *L'amicizia*).



2 -povertà/miseria

'Per tutti, anche per la nostra società che dà segni di stanchezza, se vogliamo salvarci dal naufragio è necessario seguire la via della povertà, che non è la miseria, questa è da combattere, ma è il saper condividere, l'essere più solidali con chi è bisognoso, il fidarci più di Dio e meno delle nostre forze umane'.

(Papa Francesco, Assisi, 4/10/2013)



Miseria: etimo

Misos (gr.): odio, aborrimento

Mi (sscr.): distruggere, diminuire

-> negatività, violenza

-> miseria: **sintomo** del nichilismo
disumanizza/

[povertà: **metodo**: a partire da limite e
legame ci riumanizza]

Povert : categoria teologica

- 'La povert , per noi cristiani, non   una categoria sociologica o filosofica o culturale: no,   una categoria teologica. Direi, forse la prima categoria, perch  quel Dio, il Figlio di Dio, si   abbassato, si   fatto povero per camminare con noi sulla strada. E questa   la nostra povert : la povert  della carne di Cristo, la povert  che ci ha portato il Figlio di Dio con la sua Incarnazione. ***Una Chiesa povera per i poveri incomincia con l'andare verso la carne di Cristo.*** Se noi andiamo verso la carne di Cristo, incominciamo a capire qualcosa, a capire che cosa sia questa povert , la povert  del Signore. E questo non   facile'. (PF 18/5/2013)
- ANDARE   VERBO DEL CREDERE

3 - Miseria e periferie esistenziali

'Le periferie del peccato, del dolore, delle ingiustizie, dell'ignoranza, del pensiero..'

Fenomenologie della miseria:

- ~ effetto della disuguaglianza
- ~ causa/effetto di smemoratezza e noncuranza
- ~ eclissi dell'etica dalla vita pubblica
- ~ la miseria dei ricchi: barbarizzazione; iperumano e transumano
- ~ impoverimento e proletarizzazione

~ Disuguaglianza e miseria



- Disuguaglianza = macchina produttrice di miseria
- ~ ingiustizia, scandalo
- ~ interiorizzazione inferiorità, rassegnazione
- ~ abitudine, indifferenza

No alla 'retorica della piet  a distanza'

'Oggi nessuno nel mondo si sente responsabile; abbiamo perso il senso della responsabilit  fraterna; siamo caduti nell'atteggiamento ipocrita del sacerdote e del servitore dell'altare, di cui parlava Ges  nella parabola del Buon Samaritano: guardiamo il fratello mezzo morto sul ciglio della strada, forse pensiamo "poverino", e continuiamo per la nostra strada, non   compito nostro; e con questo ci tranquillizziamo, ci sentiamo a posto. La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. In questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non   affare nostro!' (Lampedusa 8/7/2014)

~ Smemoratezza,
noncuranza, miseria

'Il grande rischio del mondo attuale (...) è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro' (EG 2)

'Mentre i poveri del mondo bussano ancora alle porte dell'opulenza, il mondo ricco rischia di non sentire più quei colpi alla sua porta, per una coscienza ormai incapace di riconoscere l'umano'.
(CV 75)

Caino dov'è tuo fratello?



~ miseria e crisi dell'etica



Siccome questa è una crisi dell'uomo, una crisi che distrugge l'uomo, è una crisi che spoglia l'uomo dell'etica. Nella vita pubblica, nella politica, se non c'è l'etica, un'etica di riferimento, tutto è possibile e tutto si può fare. E noi vediamo, quando leggiamo i giornali, come la mancanza di etica nella vita pubblica faccia tanto male all'umanità intera (PF).

~ La miseria dei ricchi

'Con questo immenso sviluppo della tecnica una miseria del tutto nuova ha colpito gli uomini' (W. Benjamin)

'Sì, ammettiamolo: questa povertà di esperienza non è solo povertà nelle esperienze private, ma nelle esperienze dell'umanità in generale. E con questo una specie di nuova barbarie' (WB)



~ Iperumano, transumano

~ Ideologia della potenza: dal superuomo (tecnica come potenziamento capacità) al transumano (negazione di un umano da potenziare, delirio creatore della tecnica)
(Da: l'uomo non ha più bisogno di Dio, a l'uomo è Dio)

~ per rifiutare teocrazia si è passati a tecnocrazia, dalla religione alla magia
(invincibilità, immortalità)



~Diritto al godimento
e nuove miserie

'Abbiamo ceduto un pezzo
dopo l'altro dell'eredità
umana, spesso abbiamo
dovuto depositarlo al Monte
di Pietà a un centesimo del
valore, per ricevere in
anticipo la moneta dell'
'attuale' (WB)



4 - Povertà: metodo e profezia

- ~ Povertà, poveri : 86 occorrenze in EG (connotaz. positiva)
- ~ Dall'averne all'essere -> umiltà (debito, legame vs autonomia)
- ~ Povertà e semplicità (*sin-plica*): 'senza complicare ciò che è semplice' (EG 194); senza doppiezza, artificio, malizia
- ~ 'I poveri li avete sempre con voi' (Mt 26,11; Gc 12, 4-8): non rassegnazione ma luogo di verità : ('ci si comunica una sapienza misteriosa attraverso di loro EG 198). Verità antropologica (1) e teologica (kenosi)
- ~ guardare ai poveri, e alla nostra povertà, è via di libertà e di pienezza
- > povertà = luogo profetico ('realismo delle distanze')

5 - la via della misericordia

- ~ 'lasciarsi toccare il cuore': coinvolgimento totale vs intellettualismo e volontarismo
- ~ risposta vs azione (>azione 'deponente')
- ~ concretezza e contiguità come metodo: reciprocità del tatto e 'catechesi del contatto'
- ~ contatto e incontro 'se non lo hai toccato non lo hai incontrato' (PF)
- > Miracolo della misericordia: dalla miseria (ferita dell'indifferenza) alla comunione, attraverso il contatto



6 - Immaginare vie generative

- ~ dall'efficientismo ('la chiesa non è una ONG') alla 'deponenza'
- ~ dall'attività (erogazione) all'attivazione (protagonismo debole e contestuale, facilitazione reti, mobilitazione risorse non solo materiali)
- ~ economia della *contribuzione* [Stiegler] (no separazione produzione/consumo; produzione di valore non interamente monetizzabile; economia dell'esistenza e non della pura sussistenza), che valorizzi il saper vivere (saper fare, saper pensare, saper trasmettere) sul circuito produzione/consumo

Custodire e coltivare i beni di comunità

- ~ **Ricomporre:** superare la frammentazione e la passività, produrre '*valore contestuale*': rimettere in relazione *moneta, servizi, legami, significati*. Valorizzare elementi di 'capacitazione', attivare riconoscimento e partecipazione.
- ~ ripensare il welfare uscendo da impasse pubblico/privato per un **modello a tre pilastri**: pubblico, privato e **civile**. Potenziare il civile come luogo di apporto contributivo (per fronteggiare i nuovi bisogni, vedi rapporto Caritas)
- ~ promuovere nuove **alleanze** tra individuo/contexto/generazioni per garantire accessibilità e sostenibilità; valorizzare risorse immateriali (reputazione, volontariato...). Potenziare la 'membrana intermedia'
- ~ valorizzare soggetti aggreganti capaci di promuovere una dimensione pubblica territoriale
- > la povertà con costringe a un movimento opposto a quello della frammentazione (anche nella chiesa!)



'Non dimenticate: niente di una Chiesa chiusa,
ma una Chiesa che va fuori, che va alle periferie
dell'esistenza. Che il Signore ci guidi laggiù!'
(PF 18/5/2013)

Contatti

chiara.giaccardi@unicatt.it

@GiaccardiChiara

